

# *Indice*

	<i>pag.</i>
Capitolo I	
<i>Introduzione</i>	1
1. La nozione di mercato mobiliare	1
2. Gli intermediari di mercato mobiliare	3
3. Le ragioni di una disciplina speciale del mercato mobiliare	5
4. Dal valore mobiliare allo strumento finanziario	7
5. Prodotti e strumenti finanziari, valori mobiliari e titoli	8
Capitolo II	
<i>Cenni di storia dell'ordinamento italiano del mercato mobiliare</i>	17
1. Mercato mobiliare e intermediari finanziari	17
2. Mercato mobiliare e Borsa Valori	18
3. Il modello francese di Borsa Valori e il Codice di Commercio del 1865	19
4. Il modello anglosassone di Borsa Valori e il Codice di Commercio del 1882	20
5. La riforma del 1913	21
6. La pubblicizzazione della Borsa negli anni Venti e Trenta	22
7. La legge n. 216 del 1974: l'istituzione della Consob e la disciplina delle società quotate	23
8. L'istituzione del Mercato ristretto	25
9. La legge n. 77 del 1983 e la disciplina generale del mercato mobiliare	26
10. Le riforme degli anni Ottanta	28
11. Il Mercato secondario dei titoli pubblici (MTS). La Monte titoli	29
12. Le riforme dei primi anni Novanta	31

	<i>pag.</i>
13. Le direttive Eurosim	35
14. Il Testo Unico dell'intermediazione finanziaria del 1998	36
15. Dopo il Testo Unico della finanza	39
Capitolo III	
<i>L'appello al pubblico risparmio</i>	49
1. Note introduttive	49
1.1. Ragioni e contenuto della disciplina speciale	49
1.2. I tipi di appello al pubblico risparmio	52
1.3. La nozione di appello al pubblico risparmio	53
1.4. I soggetti coinvolti dall'appello al pubblico risparmio	56
1.5. Appello al pubblico risparmio e forma dei contratti	56
2. L'offerta al pubblico di prodotti finanziari	57
2.1. Comunicazione e prospetto informativo	57
2.2. Il controllo sul prospetto informativo	58
2.3. La pubblicazione del prospetto	60
2.4. Le ipotesi di inapplicabilità totale o parziale della disciplina speciale	61
2.5. Il prospetto di quotazione (rinvio)	65
2.6. Il mutuo riconoscimento dei prospetti	65
2.7. Svolgimento dell'offerta e regole di correttezza	67
2.8. Gli annunci pubblicitari	68
2.9. Circolazione dei prodotti finanziari «riservati» agli investitori qualificati	69
2.10. I poteri ispettivi e interdittivi della Consob	71
2.11. Le sanzioni penali e amministrative	72
3. Le offerte pubbliche di acquisto o di scambio	73
3.1. Comunicazione e documento di offerta	74
3.2. Contenuto e svolgimento dell'offerta. Le offerte concorrenti	79
3.3. Il comunicato dell'emittente	82
3.4. Regole di correttezza per i «soggetti interessati»	84
3.5. La <i>passivity rule</i>	85
3.6. La regola di neutralizzazione	91
3.7. La clausola di reciprocità	94
4. Le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie	95
4.1. L'offerta pubblica di acquisto totalitaria	96
4.1.1. L'acquisto indiretto	102
4.1.2. L'acquisto di concerto	103

	<i>pag.</i>
4.2. L'acquisto incrementale	105
4.3. Le esenzioni dall'obbligo di offerta totalitaria	106
4.4. L'obbligo di acquisto	110
4.5. Il diritto di acquisto	111
4.6. Le sanzioni per la violazione dell'obbligo di offerta pubblica	112
5. La responsabilità da prospetto	114
6. Le offerte fuori sede	115
7. Il collocamento a distanza	120
8. Il controllo della Banca d'Italia sulla emissione di valori mobiliari	122
Capitolo IV	
<i>I servizi e le imprese di investimento</i>	127
1. Dall'intermediazione mobiliare ai servizi di investimento	127
2. I servizi di investimento	129
3. I servizi accessori	133
4. L'esercizio professionale dei servizi di investimento	135
5. L'accesso all'esercizio dei servizi di investimento	138
5.1. L'autorizzazione delle Sim	138
5.2. L'autorizzazione delle banche	141
5.3. Le imprese di investimento e le banche comunitarie ed extracomunitarie	142
5.4. L'attività transfrontaliera delle imprese di investimento italiane	145
6. La prestazione dei servizi	146
6.1. «Criteri generali»	147
6.2. Forma e contenuto dei contratti di investimento	157
6.3. La responsabilità da prestazione di servizi	159
6.4. La separazione patrimoniale	161
6.5. La gestione di portafogli	163
6.6. La negoziazione sui mercati regolamentati e le altre sedi di negoziazione	167
6.7. La consulenza in materia di investimenti	170
6.8. L'offerta «fuori sede» e «a distanza»	171
6.9. Sottoscrizione e collocamento di prodotti finanziari emessi da banche e da imprese di assicurazione	172
6.10. I portali per l' <i>equity crowdfunding</i>	175
7. La vigilanza sull'esercizio dei servizi di investimento	176

	<i>pag.</i>
8. La vigilanza prudenziale sulle Sim	183
9. La disciplina della crisi delle imprese di investimento	188
Capitolo V	
<i>Gli investitori istituzionali</i>	193
1. Investitori istituzionali e organismi di investimento collettivo del risparmio	193
2. La società di gestione del risparmio	196
3. I fondi comuni di investimento	200
3.1. Premesse	200
3.2. L'istituzione del fondo comune	203
3.3. La gestione del fondo	204
3.4. Il depositario	205
3.5. Contabilità e pubblicità del fondo	207
3.6. I diritti dei partecipanti	207
3.7. La qualificazione giuridica del fondo	209
3.8. Tipologia dei fondi	211
4. Le società di investimento a capitale variabile (SICAV)	215
4.1. Costituzione e statuto	216
4.2. Capitale, patrimonio e azioni	218
4.3. L'assemblea dei soci	221
4.4. La gestione del patrimonio	222
4.5. Fusione, scissione ed estinzione	223
5. Le società di investimento a capitale fisso (SICAF)	224
6. Le strutture <i>master-feeder</i>	225
7. I fondi pensione. Fondi chiusi e fondi aperti	226
7.1. I fondi pensione chiusi	228
7.1.1. La gestione delle risorse	229
7.1.2. La vigilanza sui fondi e sui gestori	232
7.2. I fondi aperti	233
Capitolo VI	
<i>La disciplina dei mercati</i>	235
1. I mercati «organizzati»	235
2. L'autorizzazione all'organizzazione e alla gestione di mercati regolamentati	240

	<i>pag.</i>
3. La società di gestione del mercato	247
3.1. La struttura della società	247
3.2. Le attività	249
4. Il prospetto di quotazione	251
5. La vigilanza sul mercato e sulla società di gestione	252
6. Gli organismi di compensazione, liquidazione e garanzia delle operazioni	254
7. La gestione accentrata degli strumenti finanziari	258
8. I sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati	263
8.1. Sistemi multilaterali di negoziazione	264
8.2. Sistemi organizzati di negoziazione	267
8.3. Gli internalizzatori sistematici	268
8.4. I sistemi multilaterali di scambio di depositi	269
9. I mercati regolamentati italiani	270
9.1. La «trasformazione» dei mercati regolamentati italiani	271
9.2. Le società di gestione dei mercati regolamentati italiani	275
9.3. I mercati gestiti da Borsa italiana S.p.A.	278
9.3.1. Le regole comuni per la Borsa e l'IDEM	278
9.3.2. Il Mercato ufficiale di Borsa	282
9.3.3. Il Mercato degli strumenti derivati (IDEM)	284
9.4. Il Mercato all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)	284
9.5. Il Mercato <i>Bondvision Europe</i>	285
9.6. Il Mercato all'ingrosso delle obbligazioni non governative	286
9.7. Compensazione, liquidazione e garanzia	286
10. Informazione societaria, <i>insider trading</i> e manipolazione nei mercati regolamentati	288
 Capitolo VII	
<i>La disciplina delle società con azioni quotate</i>	297
1. Le linee di politica legislativa	297
2. La trasparenza degli assetti proprietari	309
3. La disciplina delle partecipazioni reciproche	315
4. I patti parasociali	319
4.1. La fattispecie	319
4.2. La disciplina	323
5. La struttura finanziaria: azioni, azioni di risparmio, obbligazioni	328
5.1. Le azioni	329

	<i>pag.</i>
5.2. Le azioni di risparmio	332
5.3. Le obbligazioni	338
6. Il governo delle società quotate	339
6.1. Introduzione	339
6.2. L'assemblea	342
6.2.1. Il voto per corrispondenza	353
6.2.2. Le deleghe di voto	356
6.3. Amministrazione e controllo interno	364
6.3.1. Il modello tradizionale: l'amministrazione	365
6.3.1.1. Il collegio sindacale	374
6.3.2. I modelli alternativi	382
6.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	386
6.5. Il controllo giudiziario	388
6.6. La revisione legale dei conti	390
6.6.1. Le regole generali	390
6.6.2. Le disposizioni speciali per le società quotate	395
6.7. Le «relazioni finanziarie»	402
6.8. Il controllo della Consob	405
7. Il <i>delisting</i>	408
8. Gli emittenti di strumenti finanziari diffusi ma non quotati	411
9. Le società cooperative emittenti di strumenti finanziari quotati o diffusi	415
Capitolo VIII	
<i>I controlli sul mercato mobiliare</i>	419
1. Organizzazione e scopi dei controlli pubblici	419
2. La Commissione nazionale per le società e la Borsa. L'organizzazione e il finanziamento	426
2.1. L'autonomia funzionale	429
2.2. Le funzioni	431